

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 — Tel. 669.121 63.521 61.400 669.845
INTERURBANA: Amministrazione 669.400 — Redazione 670.495
PREZZI D'ABONNAMENTO
UNITÀ: Anno 6.260 — Sem. 3.260 — Trimest. 1.700
(con edizione del lunedì) 6.260 — 3.260 — 1.660
RINNOVO: 6.260 — 3.260 — 800
VIE NUOVE: 6.260 — 3.260 — 800
Spedizione in abbonamento postale — Conto corrente postale 1/29123
PUBBLICITÀ: Ann. colonn. — Commerciale: Cinema 100 — Domest. 800 — Echi 100 — Giochi 100 — Libri 100 — Notizie 100 — L. 100 — Finanziaria: Banche L. 200 — Leggi L. 200 — Rivolgersi (SPD) — Via del Parlamento 9 — Roma — Tel. 688.841 8-3-4-5 e success. In Italia

ANNO XXXI (Nuova Serie) — N. 349

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENERDI' 17 DICEMBRE 1954

40.000 abbonamenti all'Unità

Per la difesa delle libertà
e dei diritti del popolo, per
la verità contro le men-
zogne anticomuniste.

Una copia L. 25 — Arretrata L. 30

Giusta causa

Inveggiando al Partito liberale italiano e ai grandi giornali e liberali che lo appoggiano e ne propagandano le tesi. Il passo compiuto dal segretario del P.L.I. on. Malagodi presso Poni Scelba sulla questione dei patti agrari ha il raro pregio della chiarezza. Malagodi ha detto al presidente del Consiglio di essere decisamente contrario al principio della «giusta causa» nelle disidenze agrarie, principio da lui giudicato illiberale e contrario ai sacri canoni della proprietà privata; e ha aggiunto: «Quando si fa un viaggio in compagnia, tutti devono essere d'accordo sulle tappe e sulla meta'; altrimenti è un non senso partire insieme». Con ciò l'on. Malagodi ha posto gli altri partiti della coalizione finanzai ad un'alternativa radicale: egli si è reputato evidentemente abbastanza forte da far dipendere il futuro del governo quadripartito da l'adulazione del principio della «giusta causa» nelle disidenze, inviso ai suoi amici agrari.

Adesso non solo i mezzadri, i fittavoli, i contadini, ma tutti i lavoratori, tutta l'opinione pubblica hanno un elemento di fatto, concreto, in base al quale giudicare il comportamento del governo Scelba-Saragat.

Che cosa è la «giusta causa»? E' il principio che — una volta introdotto nella legge di riforma dei patti agrari — garantisce il mezzadri e il fittavolo dall'arbitrio e dalla rapresaglia del proprietario terriero. Con la «giusta causa» il mezzadri e il fittavolo sono uomini liberi, hanno la garanzia di poter esercitare i propri diritti costituzionali sindacali, divengono parte integrante dell'azienda che lavorano, partecipano allo sviluppo della produzione. Senza la «giusta causa», i rapporti sindacali nelle campagne hanno un solido indietro di decapitazione e l'economia agricola subisce un colpo durissimo.

La sostanza del dibattito non è dunque la maggiore o minore durata dei contratti di mezzadri o di affitto; ma è il mantenimento e l'estensione del concetto di «giusta causa».

Che i «liberali» italiani, ormai totalmente dimenticati dei loro stesse tradizioni e dei principi che furono alla base delle rivoluzioni liberali, legati mani e piedi agli interessi dei fondatori più retrivi, scendano lancia in resto insieme a «giusta causa» è — infondo più che logico. Ma proprio per questo è degno del massimo interesse l'atteggiamento della Democrazia cristiana e della socialdemocrazia.

Bisogna che i contadini sappiano che Scelba, Fanfani, Saragat stanno disperdutamente cercando in questi giorni di raggiungere un compromesso con gli agrari, allo scopo di salvare il governo. Ma un compromesso — e questo i contadini lo sanno già benissimo — non è possibile. Il progetto di legge presentato dai democristiani Gozzi, Veronesi e altri non è una «via di mezzo» tra il progetto di legge dei liberali (che ricaleca il patto fascista) e il progetto dell'ex-ministro d.c. Segni, rappresentante delle sinistre e da alcuni deputati del PSDI e del PRI. No: è una capitazione pura e semplice dinanzi alla volontà dei grandi agrari. Non si tratta di stabilire, infatti, se i proprietari terrieri debbano avere la libertà di cacciare dal fondo i mezzadri e gli affittuari ogni anno, oppure ogni tre anni, oppure ogni nove anni, oppure ogni dodici anni. Si tratta di stabilire che i contadini possono essere allontanati dalla terra e dalle case che occupano esclusivamente per una delle «giuste cause» lisurate dalla legge.

Fanfani e Saragat possono contendersi quanto vogliono, ma non riusciranno a sfuggire alle loro responsabilità. Il quadripartito ha sotto i piedi di qualcosa di molto più grosso della «buccia di limone» di cui parla la *Gazzetta del Popolo*. Il governo darà retta agli agrari o ai contadini? Saragat ci parlerà del «mito sardo» della Confagricoltura? Fanfani cercherà di far votare al Parlamento del 7 giugno una legge più reazionaria di quella che approvò il Parlamento del 18 aprile? Altro che buccia di limone!

Forse Scelba, Fanfani, Saragat si illudono di far dimenticare l'indiliberabile realtà di questi problemi, che toccano direttamente la vita di milioni di italiani e tutta l'economia nazionale, con le misure «anticomuniste» e con la vergogna delle discriminazioni tra i cittadini. Ma sbagliano, perché tutte le persone razionali giungono in media-

SI ALLARGA IN EUROPA L'OPPOSIZIONE AI PROTOCOLLI DI PARIGI

La Commissione di Difesa dell'Assemblea francese si pronuncia contro gli accordi sul riarmo tedesco

L'URSS denuncerà il patto con la Francia se l'UEO sarà ratificata

La nota sovietica al governo francese

Una dichiarazione di Molotov, l'U.R.S.S. è pronta a normalizzare i suoi rapporti con il Giappone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 16. — Il governo sovietico ha comunicato oggi che la Francia che, dopo una eventuale ratifica degli accordi di Parigi, il trattato di alleanza franco-sovietico, concluso dai due paesi dieci anni o sono nel corso della guerra antinazista, non può più continuare ad esistere, poiché sarebbe stato violato in tutti i suoi principi basati sulla solidarietà e la pace. La ratifica antinazista dunque l'accordo di Parigi non sarebbe più possibile.

In conseguenza di questo voto, che testimonia la forza della crescente opposizione al riarmo tedesco, si apre la possibilità di un rinvio del dibattito di ratifica in Assemblea, che dovrebbe avvenire fra quattro giorni: lunedì 20. Non si vede come in questo breve periodo la commissione difesa possa esaminare il nuovo rapporto e pronunciarsi sul voto. Questa situazione sarà esaminata dal Consiglio di Parigi stesso, ed ha cercato di rinnovare l'Urss delle trattive «dopo» la ratifica.

Egli ha fatto di ignorare, invece, che il trattato franco-sovietico contraddirà proprio a quella che è la sostanza degli accordi di Parigi: il clima tedesco. E quanto hanno ricordato in aula due parlamentari, «Non si può preparare un esercito tedesco contro l'Urss e a proclamare al mondo che l'Urss è un nemico dell'Europa». E negare che gli accordi di Parigi siano affatto contraddirittori.

Al voto della commissione non è estratta, secondo alcuni osservatori, la nota sovietica in cui si ammonisce la Francia che la ratifica degli accordi di Parigi renderà nullo il trattato franco-sovietico del 1941. Essa ha

provocato profonda impressione, particolarmente fra i golpisti, ed ha aperto una nuova crisi. Il generale Amédée, attualmente vicepresidente di la C.R.D., ha presentato questa sera stessa una mozione che, facendo riferimento esplicativo alla nota sovietica, chiede una ratifica «condizionata» a trattative con l'Urss.

Alla nota sovietica ha dedicato alcuni brevi dichiarazioni, al termine dei suoi colloqui con Eden e Dulles, anche Mendès-France. Il quale si è stizzato di ridurre la portata del documento dell'Urss, ma senza riuscire a nascondere la sua inquietudine. Il presidente della C.R.D. ha presentato questa sera stessa una mozione che, facendo riferimento esplicativo alla nota sovietica, chiede una ratifica «condizionata» a trattative con l'Urss.

Parla subito la compagnia Maria Maddalena Rossi, di Caprara e di Ingrao

Il dibattito nell'aula di Montecitorio dominato dalle critiche dell'Opposizione agli accordi

Gli interventi di Maria Maddalena Rossi, di Caprara e di Ingrao

Anche la quarta giornata del dibattito sui accordi di Parigi è stata dominata dagli oratori dell'Opposizione, giacché la maggioranza ha continuato a ostentare un atteggiamento di indifferenza e di non partecipazione. Alle 13.30 il vicepresidente MARCHELLI ed aprile ha aperto la seduta. Al buco del governo si è

scatenato sulla scena internazionale, seguiranno gli stessi popoli dell'Occidente, la via della distinzione proposta dall'Urss perché è la più buon senso. Il rischio della Germania e della Francia e i paesi anglofoni, in particolare, si è rivotato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari a oltre 500 mila uomini armati) sia rispettato. Infatti le trattative presentate si sono rivelate un affronto per i golpisti tedeschi, sia perché le crisi degli interventi militari sono note sia perché il clima della Germania occidentale e la più grave violazione degli accordi stipulati dalle grandi potenze vittoriose nella guerra antifascista e, di conseguenza, un elemento di turbamento delle relazioni internazionali. La Germania occidentale, con la sua forza armata, continua la campagna Rossi — di nessuna sanzione e prevista nel caso che la Germania violi le limitazioni poste ai suoi armamenti. E non si tratta di una puramente illusoria. Lo stesso trattato dell'Urss non garantisce affatto che il limite delle dodici divisioni (pari